Sintesi della proposta progettuale presentata dall'Associazione Rete Dafne, in riferimento all' "Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J69J21011270001 - J69J21014130001".

OBIETTIVO GENERALE DELLA PROPOSTA

Dare avvio, in co-progettazione con la Regione Piemonte - che esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi - alla costituzione di una rete regionale di servizi del pubblico e del privato-sociale, riservati e gratuiti, per l'assistenza a tutte le vittime di reato, che utilizzi metodologie di intervento condivise, modalità omogenee di gestione e garantisca uguali prestazioni di assistenza su tutto il territorio regionale.

AZIONI PREVISTE

1. Provvedere al consolidamento dei 3 servizi generali già esistenti nel territorio piemontese (**Rete Dafne Torino, Rete Dafne Asti, Rete Dafne Cuneo**), che garantiscano almeno le seguenti attività: accoglienza fin dal primo contatto con l'autorità, orientamento e accompagnamento ai servizi, informazione sui diritti, sostegno psicologico, consulenza medico psichiatrica, mediazione e accompagnamento ai percorsi di giustizia riparativa.
2. Avviare nuovi servizi di rete per l'assistenza a tutte le vittime di reato, in 2 province (**Alessandria**, **Vercelli**), attraverso accordi di partenariato tra enti locali, servizi sociali e sanitari, uffici territoriali della Giustizia e privato sociale, che garantiscano almeno le attività indicate al punto 1.
3. Promuovere, entro il 2023, accordi di partenariato finalizzati alla nascita di servizi generali nelle province di **Biella e Verbano-Cusio-Ossola.**
4. Definire, in accordo con la Regione Piemonte, **Standard minimi** dei servizi di assistenza alle vittime
5. Attivare **Collaborazioni stabili** tra i servizi di assistenza avviati e Forze dell'Ordine, Centri Antiviolenza, servizi specialistici, operanti sul medesimo territorio.
6. Attivare **Collaborazioni stabili** tra i servizi di assistenza avviati i Centri di Giustizia riparativa e Uiepe, che connettano, a livello locale, in modo organico e stabile, le attività di assistenza alle vittime e di giustizia riparativa e che favoriscano il dialogo e il confronto tra operatori dei diversi servizi
7. Attivare un **Numero unico regionale** riservato a tutte le vittime di reato, che offra informazioni sui servizi esistenti e garantisca assistenza a distanza alle persone residenti in territori in cui non sono presenti servizi.
8. Collaborare con la Regione Piemonte all'istituzione di un Organismo di **Coordinamento Regionale dei Servizi generali di assistenza alle vittime**
9. Adottare un **Programma gestionale** come strumento unico di monitoraggio, di raccolta e analisi dei dati, a livello regionale, delle attività di tutti i servizi attivati in relazione all'"Avviso per la selezione di partner di co-progettazione" della regione Piemonte.

RISORSE A DISPOSIZIONE

La realizzazione in forma integrale delle sopra citate azioni, come così descritte, è legata all'ottenimento di un cofinanziamento da parte della Regione Piemonte di importo pari ad euro 240.000,00.

Torino, 13 aprile 2022

Il Presidente
Marcello Maddalena